

+ territorio e civiltà

***sabato 18 aprile 2009 / ore 9**
piazza del Municipio / Peveragno

++ alla riscossa 4. dësbreôte!

Giornata di pulizia del paese e del territorio in collaborazione con le Associazioni peveragnesì aderenti

Il termine dialettale “dësbreôte”, normalmente usato per dire “sbrigati, arrangiati, cresci”, nel suo significato originario vuol dire “levati il moccio da solo”.
“Ala riscossa 4. Dësbreôte!” come occasione di crescita civile per tutti e per ciascuno.

Il paese è un luogo di grande fascino, con un centro storico di grande interesse storico-artistico, un territorio di grande bellezza paesaggistica e un clima di grande salubrità.

+

***Sabato 25 aprile 2009 / ore 9**
Piazza del Municipio / Peveragno

++ la viasolada 5 in collaborazione con Orizzonte Outdoor

Quinta edizione dell'escursione non competitiva “foravia” a piedi e in bicicletta per le viasole, sentieri e stradine rurali del circondario di Peveragno

La Viasolada 2009, seguendo il filo rosso segnava, porterà i partecipanti dal concentrico alla frazione più alta di Peveragno, Pradeboni, attraverso un'antica e bella strada conosciuta come “via di mort” o “via ëd Castèl Vèi” : circa 19 chilometri e 300 metri di dislivello tra andata e ritorno, con estensione facoltativa alle Mësche e alle borgate di Pradeboni per ciclisti e forti camminatori. Pranzo meridiano al sacco presso le ex Scuole di Pradeboni e ristoro finale a prezzo convenzionato presso il Circolo Acli di Montefallonio.

dalle ore 8,30: iscrizioni / Viasolada: € 1 ristoro serale: € 5

+ natura e cultura

***domenica 7 giugno 2009 / ore 21,30**
San Giorgio / Peveragno
In caso di maltempo: Chiesa della Confraternita

++ flauto e chitarra in concerto a san giorgio

con il Duo Margola
flauto *Sara Rinaudo
chitarra *Gianluca Barbero

Musiche di *Juan Manuel Cortés, Henri Sauguet, Franz Schubert, Siegfried Behrend, Ferdinando Carulli, Jacques François Ibert e canzoni dimenticate di Angelo Gilardino.

Come un fiore profumato, sul far della sera, sboccia sul pratello della Cappella di San Giorgio un prezioso concerto con le potenzialità consolanti e rigeneratrici della musica classica.

Sara Rinaudo e **Gianluca Barbero** hanno compiuto entrambi gli studi musicali presso il Civico Istituto Musicale “A. Vivaldi” di Busca, diplomandosi rispettivamente nel 1999 e nel 1995; si sono in seguito perfezionati presso l'Accademia del flauto di Roma e l'Accademia “Perosi” di Biella. Svolgono entrambi attività concertistica, anche in qualità di solisti, e di insegnamento.

Il duo si dedica prevalentemente a composizioni originali per flauto e chitarra del '900, mettendo in risalto le varie possibilità timbriche, espressive e tecniche dei due strumenti; predilige autori quali Margola, Villa-Lobos, Sauget. La scelta del repertorio, a volte inusuale, spazia dall'esecuzione di brani di stampo impressionista a brani che ricalcano antiche polifonie modali. Di particolare interesse è l'esecuzione dell'*Haiķu-Suite* di Behrend, una composizione ispirata a poemi di un noto maestro Zen del 1600, in cui ogni singolo brano è una sorta di “meditazione”.

dalle ore 18,30:
Merenda sull'erba a discrezione dei partecipanti (fontana di acqua potabile in loco) e poi breve **Saggio del corso di danza:** bimbe e bimbi con le coreografie di Sara Formicola e con *Giulia Baudena, Désirée Bella, Simone Bella, Alessia Bongiovanni, Cecilia Boselli, Anna Lucia Ellena, Nicole Ellena, Alessia Garelli, Danilo Garelli, Greta Spada

ingresso libero

+ teatro

***venerdì 19 giugno 2009 / ore 21,30**
cortile Ambrosino / Peveragno
In caso di maltempo: Chiesa della Confraternita

++ anamnesi

Narrazioni paramediche di e con *Marco Bianchini
vibrafono e percussioni *Fabio Turini
produzione *Teatro della Caduta, Torino

“In una gelida mattina d’inverno, nell’ultimo giorno del 2005, un’ambulanza attraversa il centro di un paese addormentato, si ferma davanti ad una casa e riparte a sirene spiegate...” È l’inizio di un racconto che, partendo da fatti autobiografici, affronta i molteplici aspetti della malattia, vista dalla prospettiva di chi l’ha sperimentata direttamente: impressioni, ricordi e digressioni più o meno serie si intrecciano in uno spettacolo nel quale gli argomenti trattati, pur nella loro gravità, vengono affrontati con piglio leggero ed ironico.

Dalle corsie di un minuscolo pronto soccorso di provincia al giardino dell’Eden, passando per la Parigi di fine ’800 e approdando infine in un reparto di rianimazione, lo spettatore assiste alla terribile battaglia con il pericolosissimo diplococco gram-negativo, alla genesi di tutte le malattie, alle avventure tragicomiche di un artista maledetto e di un ricoverato in terapia intensiva. Il registro del racconto cambia continuamente, passando dal drammatico al farsesco, e dal parodistico al tragico. I ricordi personali del narratore sono diventati materiale scenico per costruire uno spettacolo nel quale l’esperienza della malattia diventa il pretesto per un discorso più ampio: il rapporto dell’uomo con le malattie, il concetto di “guarigione”, i cambiamenti che le malattie provocano nella vita delle persone, il rapporto paziente-personale ospedaliero, sono solo alcuni degli argomenti che vengono trattati in Anamnesi, un ottimo esempio di “teatro di narrazione” e di qualità.

Marco Bianchini, veneto di Thiene, ha frequentato corsi di formazione teatrale a Parigi con Gilles Bizouerne e presso l’Ecole Philippe Gaulier, è in forze presso il Teatro della Caduta di Torino dove, tra l’altro, tiene un seminario permanente di narrazione.

ingresso libero

+ operetta

***sabato 20 giugno 2009 / ore 21,30**
cortile Ambrosino / Peveragno

++ le libellule

Operetta
Testo liberamente tratto da *La danza delle libellule* di *Carlo Lombardo
musiche di *Franz Léhar
regia *Roberta Provenzale
scenografia *Marina Muti
coreografie *Luisa Provenzano
pianoforte *Piero Bussi
con *La Compagnia degli incoscienti dell’ITIS “Amedeo Avogadro” di Torino, i professori: Sergio Alonge (Gratin), Anna Conti (Adelaide), Marina Francesa Gherra (Tutù), Maria Lattanzio (Virginia), Giuliana Mezzetti (Armida), Marina Muti (Bouquet), Giacomo Pantaleo (Pomery), Angelo Parente (Piper), Bianca Maria Pigati (Elena), Roberta Provenzale (Carlotta), Pietro Rausa (Carlo duca di Nancy)

Tra personaggi dai nomi improbabili, in una improbabile Scozia, all’Hotel du Parc giunge un misterioso e affascinante cliente cui pare non interessino le donne che invece gli volteggiano intorno come le libellule attratte da una lampada. Cacciato dall'albergo di cui non può pagare il conto, nel vicino castello di Nancy dove il proprietario lo invita a una festa con spettacolo, si rivela essere in realtà il vero duca di Nancy che sta cercando di ottenere per vie legali i propri averi persi per colpa dei creditori di suo padre. Tra scambi di persona e di cappelli, in puro stile *vaudeville*, l’operetta si chiude “naturalmente” con risarcimenti patrimoniali e un matrimonio.

La Compagnia degli incoscienti è nata, quasi per scherzo, nel 2003: ai due insegnanti che hanno interpretato un primo piccolo spettacolo si sono aggiunti via via tutti gli altri, fino a raggiungere il numero attuale di 12 (più una coreografa ed un tecnico audio-luci). Diretti dalla prof. Roberta Provenzale, che ha insegnato ai colleghi un po’ di mestiere per averlo a sua volta imparato calcando le scene, gli *incoscienti* prediligono testi comici e di puro intrattenimento e dopo alcuni spettacoli tratti da Jonesco e Campanile, sono approdati all’operetta per il desiderio di cimentarsi non solo con la recitazione ma anche con canto e ballo. “La danza delle libellule” di Carlo Lombardo con la musica di Franz Lehar, proprio perché non è tra le operette più rappresentate, si è prestata bene ad un facile adattamento per gli attori-ballerini-cantanti in prova. Teatro terapeutico per i suoi interpreti, è particolarmente indicato anche per chi è allergico ai professori.

ingresso libero

+ nuova produzione

***venerdì 26, sabato 27, domenica 28 giugno 2009 / ore 21,30**
piazza del Ricetto / Peveragno

++ knock

gli individui sani non sono che malati che non sanno di esserlo
regia *Tommaso Massimo Rotella
libero adattamento da *Knock* di *Jules Romains

a cura di *Simona Grosso, Rita Viglietti
aiuto regia *Simone Massa
scene e costumi *Françoise Giorgis, Romano Cavallo
coreografie *Prismadanza
musica e fonica *Paolo Brizio
luci *Marco Verra
sartoria *Tino Giubergia, Vilma Campana
acconciature *Ma.Ni.
strutture *Ufficio Tecnico Comunale, ditta Toselli Costruzioni
segreteria *Anna Garro, Eliana Delprete
grafica *Roberto Necco - elyron.it
coordinamento *Rita Viglietti
produzione *Compagnia del Birùn

ingresso libero

con *Leonardo Alberti, Paola Barosi, Valeria Bracco, Cecilia Brasher, Beatrice Civalleri, Eliana Delprete, Gabriella Femminò, Beppe Ferrero, Davide Formica, Anna Garro, Vilma Ghigo, Franco Giorgis, Simona Grosso, Simone Massa, Marisa Olivero, Luisa Politano, Riccardo Sartoris, Erminia Toselli, Vittorio Toselli, Mariella Trapani, Marina Zerbatò / danza *Valentina Bordi, Gaia Martini, Rossella Roggia / canto *Carmelo Gerbaro, Debora Manassero / figuranti *Elena Brizio, Marina Dalmasso, Sandra Falco, Alice Mano, Agnese Rabagliati, Anna Rabagliati, Lui Viglietti

1923. Nel villaggio agricolo di Saint Maurice l'arrivo della Medicina moderna nelle vesti di Knock trasforma di botto gli abitanti da persone in pazienti. Il credo di Knock, espresso nel sottotitolo, da allora ha fatto molta strada...
2009. Partendo dal fulminante testo di Jules Romains, arricchito di musica danza e canto, la Compagnia del Birùn trasforma l'effetto Knock nei fuochi d'artificio di uno spettacolo che è un musical attualissimo e... terapeutico.

ingresso: € 10
soci e minori di anni 14: € 7

+ teatro

***venerdì 4 settembre 2009 / ore 21**
cortile Ambrosino / Peveragno

++ piccolo circo micunetta

spettacolo teatrale con gli attori del *Teatro della Rotella regia e drammaturgia *Alessandra Rossi Ghiglione produzione *Il Melarancio, Cuneo

Introdotti come varie attrazioni da una presentatrice pseudo-romagnola armata di megafono, i personaggi che si susseguono sul palcoscenico raccontano allo spettatore piccole storie in bilico tra fantasia e nostalgia, tra passato e presente. Filo conduttore del testo il pane (e i suoi sostituti dei tempi grami, patate e castagne), protagonista assoluto dello spettacolo che si muove senza soluzione di continuità tra comicità e poesia mostrando un gruppo di attori sempre più a proprio agio sulla scena. Un teatro speciale, anche con persone disabili.

ingresso libero

ingresso libero

Il teatro della Rotella

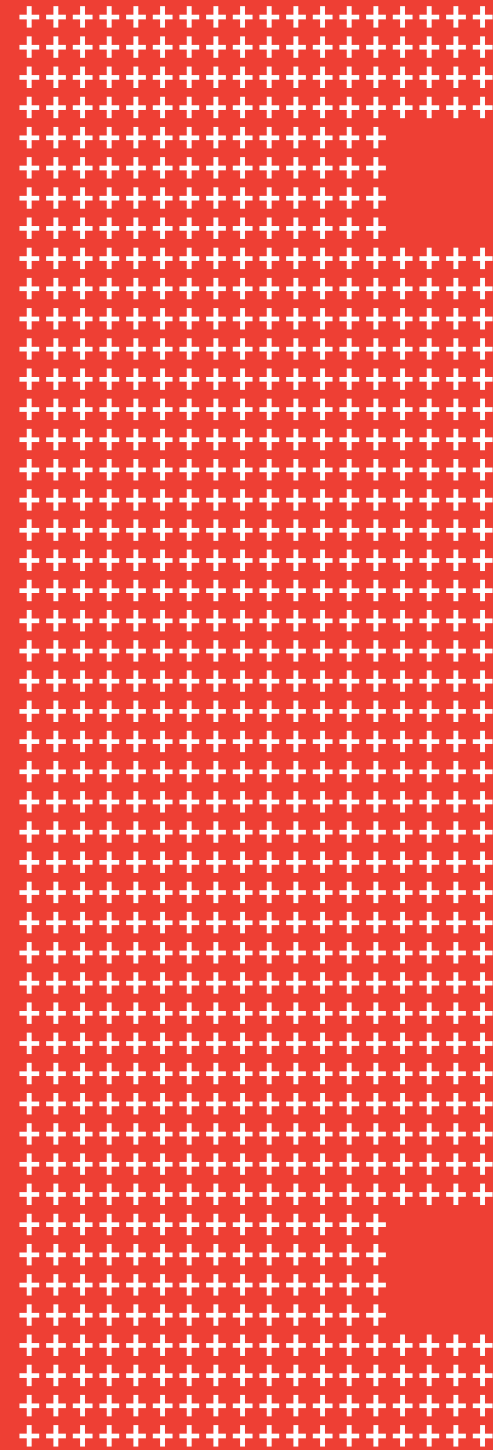
+ cena e tango

***Sabato 5 settembre 2009 / ore 19,30 / Cascina La Commenda Santa Margherita di Peveragno**

++ cena milonga

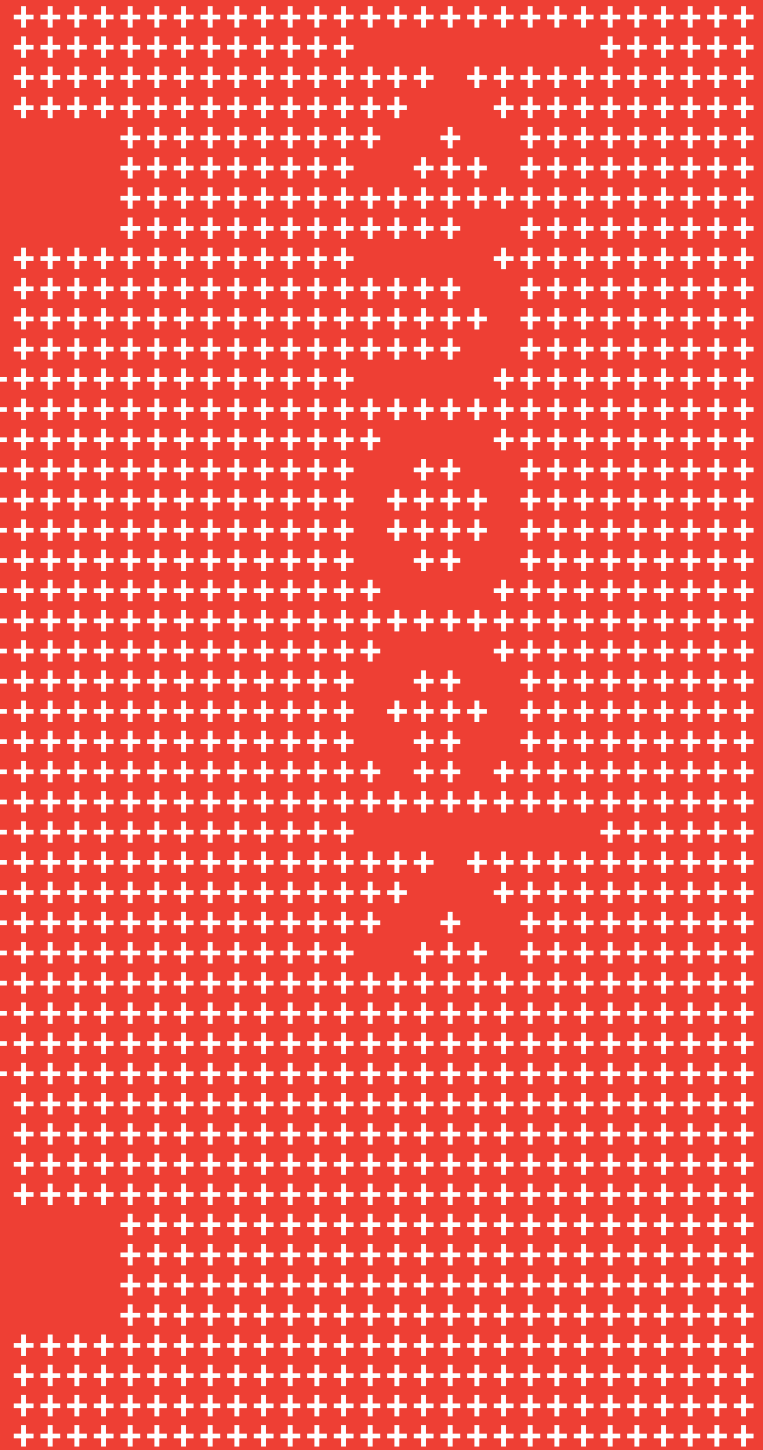
Occasioni d'oro per le esibizioni culinarie di Claudia e Mariangela, le cene della Compagnia del Birùn, negli allestimenti di Françoise Giorgis e Romano Cavallo, hanno accompagnato i commensali in un giro del mondo esotico, goloso e musicale. Quest'anno ritorniamo alla Commenda a passo di tango, con l'annotazione che Milonga è un ballo e anche un posto dove si balla.

prenotazioni / tel. 0171 385 351
cena: € 30
soci: € 25



Peveragno
26, 27, 28 giugno 2009

gli individui sani non sono che malati
che non sanno di esserlo



+ sponsor

++ la compagnia del birùn ringrazia

- * Comune di Peveragno - Pro Loco
- * Assessorati Cultura Provincia di Cuneo e Regione Piemonte
- * Comunità Montana Bisalta
- * Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Banca di Credito Cooperativo
- * Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano
- * Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- * C.M.T. Costruzioni Meccaniche e Tecnologia
- * Associazioni peveragnesi
- * Caseificio Cooperativo Valle Josina
- * Caseificio Artigianale Carletti

e inoltre

- * gli attori, i soci e quanti l'hanno sostenuta nella realizzazione del programma.

++

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per gli incidenti che potessero verificarsi nel corso delle manifestazioni.

clyron.it

+ identità

++

Dallo statuto della **Compagnia del Birùn, Associazione culturale e teatrale** di Peveragno costituita l'8 giugno 1991.

L'Associazione deriva il suo nome dal personaggio storico del duca Charles De Gontaud De Biron (Périgord – Dordogne, 1562-1602), amico del re di Francia Enrico IV, condannato forse ingiustamente per tradimento, protagonista di una canzone sceneggiata della tradizione peveragnese.

Essa si propone di:

*A) costituire un punto di riferimento per tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo dell'attività teatrale, comprendente anche musica, danza, poesia, ecc...

*B) diffondere l'educazione al teatro come forma privilegiata di comunicazione e di socializzazione e come veicolo di trasmissione della cultura e delle tradizioni della collettività locale, nazionale e internazionale,

*C) promuovere attraverso ricerche, spettacoli, animazioni ed altre forme di attività e di propaganda, la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale, teatrale, musicale peveragnese nonché le doti, le abilità e il patrimonio umano dei singoli,

*D) incrementare il patrimonio della cultura originale locale agevolando gli apporti delle giovani generazioni... stimolando anche l'uso del dialetto come forma di comunicazione originale e dignitosa contro l'uniformità e l'appiattimento linguistico,

*E) valorizzare le tradizioni urbanistiche, architettoniche e paesaggistiche del paese...

*F) operare... per lo sviluppo delle relazioni socio culturali di Peveragno con altre comunità... mediante la produzione e lo scambio di spettacoli teatrali e altre attività statutarie.

L'Associazione non ha fini di lucro e ogni suo bene, al netto degli oneri, viene devoluto per le finalità statutarie.

Compagnia del Birùn
Associazione Culturale e Teatrale
via Roma 77, 12016 Peveragno

tel. c/o 0171.64570
www.compagniadelbirun.it
informazioni@compagniadelbirun.it
C.F. 02226210041

Tessera sociale annuale
adulti: € 11,00 / bambini: € 5,00

nell'anno di Knock
pillole di arte,
natura e divertimento
per il benessere
dello spirito

assaggi Terapeutica

2009

